

SALUTE:PREVENZIONE E INFORMAZIONE ARMI PER PREVENIRE EPATITI E' QUANTO E' EMERSO ALLA SECONDA GIORNATA MONDIALE DELLE EPATITI

(ANSA)- ROMA, 29 NOV- Prevenzione, informazione e cure e interventi di tipo sanitario ma anche sociale. Sono queste le "armi" per combattere le epatiti, infiammazioni del fegato acute o croniche che possono essere dovute a cause diverse, come virus, farmaci, alcol e sangue infetto. Queste malattie sono molto diffuse: nel mondo la sola epatite c colpisce 180 milioni di persone, un milione e mezzo delle quali in Italia. E' quanto e' emerso alla seconda giornata mondiale delle epatiti, voluta dall'Oms e celebrata oggi a Roma in Senato.

L'appuntamento, organizzato dall'Ace (Alleanza contro l'epatite) e' stata un'occasione per discutere del piano nazionale triennale per la lotta alle epatiti, presentato ieri al ministro per la Salute Renato Balduzzi e per parlare delle cure e dei sistemi strumentali migliori.

"La giornata di oggi e' un'occasione per fare un primo bilancio e per rinnovare l'impegno a informare, confrontarsi e andare avanti su un documento condiviso" ha detto il senatore Antonio Tomassini, presidente della Commissione Igiene e Sanita' del Senato, che sottolineato anche come sia necessario, soprattutto nel caso della cirrosi (una delle conseguenze delle epatiti), un intervento che sia di tipo sociale, legato alla prevenzione dell'abuso di alcol, oltre che sanitario.

Il senatore Ignazio Marino, in un messaggio inviato agli organizzatori, ha spiegato:"Il mondo delle epatiti in Italia e' una realta' dolorosa e sommersa anche perche' le persone affette da questo virus sono spesso inconsapevoli di essere malate fino alle prime gravi manifestazioni cliniche". "Un aspetto su cui credo si debbano concentrare attenzione e risorse e' la prevenzione- ha proseguito- bisogna rafforzare la profilassi mediante la promozione di interventi che riducano le nuove infezioni". 'Con l'alleanza di intenti tra medici, pazienti e cittadini si e' riusciti a realizzare in tre mesi il piano per le epatiti"ha sottolineato invece Antonio Gasbarrini, membro della Consulta per le epatiti e presidente di Fire Onlus . Durante l'evento sono stati consegnati a parlamentari, medici e Fondazioni i premi "Nella vita ci vuole fegato", per iniziative di particolare rilievo nella lotta contro le epatiti e le malattie del fegato.(ANSA).

Salute: 29 novembre Giornata Epatiti. Tomassini, piu' sostegno a malati

27 Novembre 2012 - 15:45

(ASCA)- Roma, 27 nov - Alleanza contro le Epatiti (ACE) celebra in Italia la Giornata Mondiale delle Epatiti il 29 novembre. Obiettivo della Giornata, sara' quello di fare il punto sullo stato delle Epatiti in Italia insieme alle Istituzioni ed ai piu' autorevoli rappresentanti di medici e pazienti.

In occasione della celebrazione italiana della Giornata, ACE ,insieme all'Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione, organizzerà un incontro presso il Senato della Repubblica, sala "Caduti di Nassirya", Palazzo Madama a Roma, alle ore 14.00 del 29 novembre.

"Gli ultimi dati epidemiologici in nostro possesso rendono urgenti ed indispensabili interventi a sostegno degli ammalati e delle famiglie", ha affermato Antonio Tomassini Presidente della Commissione Sanita' di palazzo Madama e Presidente dell'Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione . "La Politica e le Istituzioni devono attivarsi per la ricerca, la prevenzione e il sostegno alle famiglie. La lotta - ha ribadito Tomassini - e' un impegno che merita tutta la nostra attenzione".

In quest'occasione ACE consegnera' il premio "Nella vita ci vuole Fegato", istituito per premiare le iniziative di persone che durante l'anno si sono distinte nella lotta alle Epatiti e alle malattie del fegato.

Durante l'evento si parlera' delle varie iniziative di lotta alle epatiti in atto nel nostro paese. Tra esse, la nascita della Consulta per l'Epatite, il Gruppo di Lavoro per la prevenzione delle Epatiti insediato qualche mese fa dal Ministero della Salute, che riunisce i maggiori esperti italiani di Epatite virale ed i rappresentanti dei pazienti tra i quali Antonio Gasbarrini, Presidente della Fondazione Italiana Ricerca in Epatologia (FIRE onlus) ed Ivan Gardini, Presidente Epac onlus.

"Come Presidente FIRE, - ha sottolineato Gasbarrini, professore ordinario di Gastroenterologia all'Universita' Cattolica di Roma - sono soddisfatto delle evoluzioni di questi ultimi mesi. Uno degli obiettivi di FIRE e' proprio quello di dialogare con le istituzioni, per creare consapevolezza su tutto cio' che riguarda prevenzione e cura delle malattie del fegato, e in particolare promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla rilevanza clinica e sociale delle malattie epatiche".



29 Novembre - Ministero della Salute

Giornata mondiale per le epatiti 2012

"È più vicina di quel che pensi. Non ignorarla, l'epatite è una malattia potenzialmente fatale che affligge una persona su 12 nel mondo ma raramente si manifesta con sintomi evidenti. Questa è l'epatite... Conoscila. Affrontala. Fai il test".

Questi i messaggi della seconda giornata mondiale per la lotta all'epatite virale (World Hepatitis Day 2012) che si tiene il 28 novembre e che l'Italia ha deciso di celebrare il 29 novembre di ogni anno.

La Giornata ha l'obiettivo di fare il punto sulle epatiti e sul loro profilo epidemiologico a livello nazionale e mondiale, ma anche quello di porre la riflessione e il confronto tra diversi interlocutori sulle possibili strategie da adottare per il futuro.

Le epatiti B e C rappresentano anche nel nostro Paese un rilevante problema di sanità pubblica:

- per la loro frequenza
- per l'alta percentuale di casi clinicamente non manifesti, che rappresentano un'importante fonte di contagio
- per l'elevata percentuale di cronicizzazione dell'infezione, che può portare a danni epatici più severi, quale la cirrosi e il carcinoma epatocellulare
- per l'elevato numero di morti ad esse correlabili
- per il rilevante impatto sociale dell'infezione, a causa degli innegabili danni psicologici e alla vita di relazione
- per gli ingenti costi, diretti e indiretti, della malattia.

Data la rilevanza globale di queste patologie, l'OMS, nel 2010, ha ritenuto opportuno indicare a tutti i Paesi, attraverso la Risoluzione WHA 63.18, gli obiettivi da perseguire per affrontare, attraverso azioni sinergiche e un approccio integrato, i problemi correlati alle epatiti virali B e C e stimolando ulteriori attività di sorveglianza, prevenzione, controllo e trattamento delle stesse.

In linea con le indicazioni OMS, il Ministero della salute ha istituito a luglio 2012 il Gruppo di lavoro epatiti, con il compito di individuare e implementare strategie condivise in merito alla prevenzione delle epatiti. Uno degli obiettivi del Gruppo di lavoro è la realizzazione di un Piano Nazionale per la prevenzione delle Epatiti virali B e C che, una volta completato, verrà avviato all'iter istituzionale per un accordo in merito con le Regioni.

29/11/12 Giornata mondiale per le epatiti 2012

Quest'anno, in occasione della giornata mondiale, il Ministero ha organizzato a Roma il 28 novembre una "Conferenza sulle epatiti" e realizzato una campagna di comunicazione consistente nella produzione di uno spot radiofonico rivolto alla popolazione generale, per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza che prevenzione e diagnosi precoce rivestono per affrontare al meglio le epatiti.

Per approfondire consulta l'area tematica Malattie infettive.

Data pubblicazione: 28 novembre 2012

Scuola Teatro Roma Nord

Corsi recitazione per tutte le età
Corsi di Dizione - Teatro danza
www.kairosteatro.it

Scegli Tu! ▶

Salute: 29 novembre Giornata Epatiti. Tomassini, piu' sostegno a ...

29/11/2012 - 3.30 - (ASCA)- Roma, 27 nov - Alleanza contro le Epatiti (ACE) celebra in Italia la Giornata Mondiale delle Epatiti il 29 novembre. Obiettivo della Giornata, sara' quello di fare il punto sullo stato delle Epatiti in Italia insieme alle Istituzioni ed ai piu' autorevoli ... (Agenzia di Stampa Asca)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

La campagna del ministero contro le epatiti 28 NOV - Un messaggio radiofonico sulle frequenze Rai per alzare la guardia

contro le epatiti. È la campagna di sensibilizzazione del ministero della Salute lanciata in occasione della Giornata italiana per la lotta alle epatiti che si celebra domani, ... (Quotidiano Sanità - 18 ore fa)

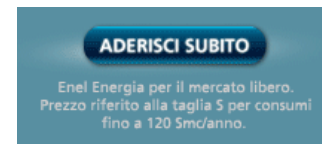
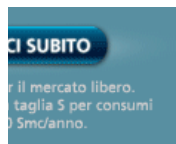
Epatiti. In calo tra gli italiani ma aumentano tra gli stranieri. Presto un ... In Italia circa 1 milione le persone con HCV e 500 mila con HBV. Ma le infezioni potrebbero aumentare, anche a causa di piercing e tatuaggi fatti in condizioni sanitarie non adeguate. Il Piano arriverà nel 2013, ma il ministero ha già pronte le 5 linee di ... (Quotidiano Sanità - 18 ore fa)

Ministero della Salute per un Piano Nazionale contro le epatiti Il Ministero della Salute ha presentato oggi una proposta per un Piano Nazionale contro le Epatiti. Domani 29 novembre sarà la Giornata Mondiale per la lotta alle epatiti organizzata dalla World Hepatitis Alliance ... (GaianeWS.it - 18 ore fa)

Salute: al via piano nazionale epatiti ministero salute (AGI) - [Roma](#), 28 nov. - Fondamentale un Piano Nazionale per l'aumento della cronicizzazione di epatiti b e c. In Italia l'infezione di Epatite B e' in forte diminuzione dopo l'inserimento della vaccinazione obbligatorio del 1991. Oggi i casi sono 1,3 per 100 mila ... (AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 18 ore fa)

Sanita': spot alla radio per battere epatiti 'targato' ministero Salute Roma, 28 nov. (Adnkronos Salute) - Uno spot alla radio, a due voci, una maschile e una femminile. Per invitare tutti a chiedere al proprio medico informazioni sulle epatiti C e B, infezioni 'silenziose' che, se si conoscono, possono essere evitate. E' l'iniziativa ... (Il Tempo - 18 ore fa)

SALUTE: DOMANI GIORNATA MONDIALE CONTRO EPATITI, INCONTRO AL SENATO - il Velin...



ONTI: SSN LE NON VUOL ATIZZARE

"Affermare la necessità di rendere il servizio sanitario nazionale sostenibile non vuol dire privati..."

EI 4 CANDIDATI NZI: VIOLA II: ATTO BULGARO

erzione su alcuni
'invito a registrarsi in
aggio. I...

ROSSIMA UFFICIO DI A PER PRIMARIE

residente Silvio
biamo concordato di
rossima settimana...

A DIRÀ SÌ A NE SU PALESTINA

erranno status di "Stato
sservatore" dell'Onu. Abu
il p...

SALUTE: DOMANI GIORNATA MONDIALE CONTRO EPATITI, INCONTRO AL SENATO

[Per leggere i testi completi occorre abbonarsi](#)

Roma - Si celebrerà domani, giovedì 29 novembre, anche in Italia la Giornata mondiale delle epatiti. Obiettivo della Giornata sarà quello di fare il punto sullo stato delle epatiti in Italia insieme alle ... (ilVelino/AGV)

(com) 28 Novembre 2012 18:57



[Per leggere i testi completi occorre abbonarsi](#)



salute→puntomalattie

Epatiti: celebrata giornata mondiale in Senato, 300mila morti all'anno

“Gli ultimi dati epidemiologici in nostro possesso rendono urgenti ed indispensabili interventi a sostegno degli ammalati e delle famiglie. La Politica e le Istituzioni devono attivarsi per la ricerca, la prevenzione e il sostegno alle famiglie. La lotta all’epatite è un impegno che merita tutta la nostra attenzione”. Lo ha affermato Antonio Tomassini, presidente della Commissione Sanità del Senato Oggi, in Senato, durante la Celebrazione italiana della Giornata Mondiale delle Epatiti organizzata da Alleanza contro le Epatiti (Ace) insieme con l’Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione.

La Giornata è stata l’occasione per consegnare il premio “Nella vita ci vuole fegato” a iniziative di particolare rilievo nella lotta contro le Epatiti e le malattie del fegato. L’Organizzazione Mondiale della Sanità stima che in tutto il mondo siano affette da HCV circa 210 milioni di persone: 300mila muoiono ogni anno e i nuovi casi possono arrivare a 4 milioni 700mila all'anno.

di

Data: 29/11/2012

© RIPRODUZIONE RISERVATA

29 Novembre - Pharmastar

Pre-evento celebrazione italiana giornata mondiale delle epatiti
28 novembre 2012 www.pharmastar.it/popup/stampa.html?idlink=9714

Alleanza contro le Epatiti (ACE) è lieta di celebrare in Italia la Giornata Mondiale delle Epatiti il 29 novembre.

Obiettivo della Giornata, sarà quello di fare il punto sullo stato delle Epatiti in Italia insieme alle Istituzioni ed ai più autorevoli rappresentanti di medici e pazienti.

In occasione della celebrazione italiana della Giornata delle Epatiti, l'Alleanza contro le Epatiti, insieme all'Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione, organizzerà un incontro presso il Senato della Repubblica, sala "Caduti di Nassirya", Palazzo Madama a Roma, alle ore 14.00 del 29 novembre.

"Gli ultimi dati epidemiologici in nostro possesso rendono urgenti ed indispensabili interventi a sostegno degli ammalati e delle famiglie – ha affermato il Sen. Antonio Tomassini Presidente della Commissione Sanità di palazzo Madama e Presidente dell'Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione.

"La Politica e le Istituzioni devono attivarsi per la ricerca, la prevenzione e il sostegno alle famiglie. La lotta –ha ribadito Tomassini– è un impegno che merita tutta la nostra attenzione".

In quest'occasione ACE consegnerà il premio "Nella vita ci vuole Fegato", istituito per premiare le iniziative di persone che durante l'anno si sono distinte nella lotta alle Epatiti e alle malattie del fegato. Durante l'evento si parlerà delle varie iniziative di lotta alle epatiti in atto nel nostro paese.

Tra esse, la nascita della Consulta per l'Epatite, il Gruppo di Lavoro per la prevenzione delle Epatiti insediato qualche mese fa dal Ministero della Salute, che riunisce i maggiori esperti italiani di Epatite virale ed i rappresentanti dei pazienti tra i quali il prof. Antonio Gasbarrini, Presidente della Fondazione Italiana Ricerca in Epatologia (FIRE onlus) ed Ivan Gardini, Presidente Epac onlus.

Il Prof. Antonio Gasbarrini, membro della Consulta per l'Epatite e professore ordinario di Gastroenterologia all'Università Cattolica di Roma, è lieto che il Piano nazionale per la lotta alle Epatiti si stia sviluppando nella direzione giusta, con il supporto delle istituzioni. "Come Presidente FIRE, sono soddisfatto delle evoluzioni di questi ultimi mesi.

Uno degli obiettivi di FIRE è proprio quello di dialogare con le istituzioni, per creare consapevolezza su tutto ciò che riguarda prevenzione e cura delle malattie del fegato, e in particolare promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla rilevanza clinica e sociale delle malattie epatiche."

Ivan Gardini, Presidente Associazione Epac onlus - la principale associazione no profit punto di riferimento per migliaia di pazienti affetti da epatite - ritiene che il Piano nazionale per la lotta alle Epatiti sia un passaggio importante per aiutare migliaia di pazienti e familiari che stanno lottando contro le temibili complicanze di questa patologia, come la cirrosi, tumore e epatico e trapianto di fegato.

Auspicio che le attività previste dal piano sulle epatiti possano essere concretizzate nel più breve tempo possibile.

Abbiamo un grande bisogno di diagnosi e cure precoci, di velocizzare l'accesso ai farmaci, di fare prevenzione e avere una rete di centri specializzati pronti a realizzare grandi progetti di ricerca.

Per fare tutto questo è necessario che le epatiti rientrino tra gli obiettivi di piano del Piano Sanitario Nazionale e recepiti dalla Conferenza Stato - Regioni. E' ormai ragionevole pensare che le epatiti, infezioni virali trasmissibili, possano essere accorpate con il capitolo dell'HIV, anche in considerazione dell'elevato numero di malati co-infetti e ottengano al più presto l'adeguata copertura finanziaria necessaria e un inserimento delle Epatiti nei Piani Regionali di Prevenzione"

29 Novembre – Quotidianosanità.it

Giovedì 28 NOVEMBRE 2012

Epatiti. In calo tra gli italiani ma aumentano tra gli stranieri. Presto un Piano nazionale

In Italia circa 1 milione le persone con HCV e 500 mila con HBV. Ma le infezioni potrebbero aumentare, anche a causa di piercing e tatuaggi fatti in condizioni sanitarie non adeguate. Il Piano arriverà nel 2013, ma il ministero ha già pronte le 5 linee di indirizzo: epidemiologia, prevenzione, formazione/informazione, accesso alle cure, qualità di vita dei pazienti.

"Forse non lo sai, ma i sintomi raramente si manifestano. L'epatite virale non fa discriminazioni di sesso, età, razza, occupazione o cultura. Se la conosci, la puoi prevenire e affrontare. Non lasciare che possa vincere. Informati. Parlane con il tuo medico".

Questo il messaggio della campagna radiofonica di sensibilizzazione che sarà lanciata dal ministero della Salute in occasione della II Giornata mondiale per la lotta all'epatite virale (World Hepatitis Day 2012), che si celebra in Italia il 29 novembre.

La Giornata ha l'obiettivo di fare il punto sulle epatiti e sul loro profilo epidemiologico a livello nazionale e mondiale, ma anche quello di porre la riflessione e il confronto tra diversi interlocutori sulle possibili strategie da adottare per il futuro. Perché le epatiti B e C rappresentano anche nel nostro Paese un rilevante problema di sanità pubblica:

- per la loro frequenza
- per l'alta percentuale di casi clinicamente non manifesti, che rappresentano un'importante fonte di contagio
- per l'elevata percentuale di cronicizzazione dell'infezione, che può portare a danni epatici più severi, quale la cirrosi e il carcinoma epatocellulare
- per l'elevato numero di morti ad esse correlabili
- per il rilevante impatto sociale dell'infezione, a causa degli innegabili danni psicologici e alla vita di relazione
- per gli ingenti costi, diretti e indiretti, della malattia.

In Italia le infezioni sono in diminuzione, ma non mancano segnali preoccupanti, in particolare legati alla forte incidenza tra le popolazioni straniere residenti in Italia. Un allarme che rischia di farsi sempre più consistente, con l'aumento dei flussi migratori nel nostro Paese. Per questo non si deve abbassare la guardia, ma anzi, agire per prevenire. Ecco perché lo scorso luglio il ministro della Salute ha deciso di istituire un gruppo di lavoro sulle epatiti, incaricato di elaborare un Piano nazionale epatiti per fermare le infezioni.

Il Piano sarà pronto nel 2013, e prima di diventare operativo sarà sottoposto al parere dell'Istituto superiore di Sanità e al vaglio della Conferenza Stato Regioni. Le sue 5 linee di indirizzo, già delineate dal gruppo di lavoro, sono però state anticipate oggi nel corso di una conferenza stampa convocata in occasione della Giornata contro le epatiti che si celebra domani e del lancio della relativa campagna radiofonica di sensibilizzazione.

"Intervenire è importante, per non fermare, ma anzi favorire, il trend in diminuzione delle infezioni che abbiamo registrato negli ultimi anni", ha spiegato il direttore generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, Giuseppe Ruocco, spiegando che grazie alla vaccinazione contro l'Epatite B, introdotta nel 1991, l'incidenza in Italia è scesa dal 12 ogni 100 mila abitanti all'1,3. Calo anche per l'incidenza di Epatite C, passata dal 5 del 1985 allo 0,2 del 2010.

In tutto, secondo i dati presentati da Ruocco, in Italia ci sarebbero oltre 1 milione di persone con epatite C e oltre 500 mila con epatite B. I casi di cirrosi epatica arriverebbero a 330 mila. Ma i numeri potrebbero essere destinati a crescere. Non solo, ha spiegato il direttore generale della Prevenzione sanitaria, per il contributo delle popolazioni straniere, ma anche a causa di pratiche sempre più diffuse come quelle del tatuaggio e del piercing, tuttavia non sempre effettuate con adeguati criteri di igiene e sicurezza. "Inoltre – ha sottolineato Ruocco – sono in aumento i soggetti che dimostrano resistenza alle terapie". Rischi maggiori anche per i tossicodipendenti, per i familiari di persone con infezione e per gli operatori sanitari.

In che modo il ministero intende intervenire? "C'è ancora molto lavoro da fare per arrivare alla stesura definitiva del piano, ma siamo già in grado di illustrare le 5 linee di indirizzo che ne costituiscono lo scheletro", ha spiegato Ruocco.

La prima riguarda l'epidemiologia e punta in particolare a rafforzare il sistema di sorveglianza e monitoraggio dei casi.

La seconda riguarda la prevenzione e prevede, tra le altre cose, progetti pilota di screening a livello regionale, soprattutto per quanto concerne l'epatite C, e un lavoro di sensibilizzazione per aumentare l'adesione alla vaccinazione contro l'epatite B.

La terza linea di indirizzo riguarda la conoscenza e l'attività di formazione e informazione, tra i cittadini ma anche tra i medici e gli operatori sanitari.

La quarta si concentra sull'accesso alle cure e prevede la definizione di Linee guida per i percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali, l'istituzione di un Registro nazionale Epatiti e la realizzazione di una rete di centri specializzati.

La quinta linea di indirizzo, infine, riguarderà la qualità di vita dei pazienti e si concentrerà sull'assistenza domiciliare, sul counselling per i malati e i familiari, sulla valutazione dell'impatto della malattia sulla vita sociale, lavorativa ed economica, ma anche la possibilità di revisione della normativa in materia sociale e di lavoro per favorire l'aderenza e la continuità terapeutica da parte dei pazienti.

Un lavoro impegnativo, ma che porterà importanti benefici al Paese e al Ssn, "sia in termini di salute che di risparmi economici", ha affermato Ruocco spiegando che, considerati solo i farmaci, l'Epatite C costa ogni anno 120 milioni di euro e l'epatite B 122 milioni di euro. A questi si aggiungerebbero i costi per gli esami, per i ricoveri, per i trapianti eventualmente necessari in alcuni pazienti, oltre che i costi in termini sociali e di giornate di lavoro perse.

Ma il Piano nazionale non sarà l'unica novità per il prossimo anno. "Sarà infatti lanciata una campagna radiofonica in diverse lingue, proprio per sensibilizzare e alzare l'attenzione tra la popolazione straniera residente in Italia", ha spiegato Maria Linetti, della Direzione della comunicazione del ministero della Salute, sottolineando l'importanza di una campagna che tenga alta l'attenzione su una malattia che è quasi sempre asintomatica. "I cittadini devono sapere che il rischio c'è, anche se non si percepisce, e rivolgersi al medico per ricevere informazioni, fare il test e assumere gli stili di vita più adeguati a prevenire l'infezione".

La giornata mondiale delle epatiti

Giovedì 29 novembre iniziative anche in Italia per tenere alta l'attenzione sul tema



Foto: archivio stock.xchng

Giovedì 29 novembre, Alleanza contro le Epatiti (Ace) tiene in Italia la Giornata mondiale delle epatiti. Come ogni anno, l'obiettivo della manifestazione è quello di fare il punto sullo stato delle patologie nel nostro Paese assieme a istituzioni, medici e pazienti e di tenere alta l'attenzione sul tema.

LA GIORNATA – L'incontro caratterizzante della Giornata si terrà al Senato con l'Ace e l'Associazione parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione. Si parlerà, tra le altre cose, della Consulta per l'epatite, il gruppo di lavoro insediato qualche mese fa che riunisce i principali esperti italiani e i rappresentanti dei pazienti. Per l'occasione, poi, Ace consegnerà il premio "Nella vita ci vuole fegato" dedicato alle iniziative che si sono distinte, nell'anno in corso, nella lotta alle epatiti.

L'IMPEGNO - «Gli ultimi dati epidemiologici in nostro possesso – ha dichiarato all'Asca **Antonio Tommasini, presidente della Commissione Sanità del Senato** - rendono urgenti ed indispensabili interventi a sostegno degli ammalati e delle famiglie. La lotta - ha ribadito - è un impegno che merita tutta la nostra attenzione».

Emergenza epatiti, arriva il Piano nazionale

di Barbara Gobbi

Servono dati precisi, prevenzione mirata, più comunicazione ai pazienti, una revisione dell'organizzazione dei centri di cura e farmaci erogati in base a criteri costo-efficacia. Servono tutti questi ingredienti, per mettere in campo una strategia d'attacco alle epatiti. E, naturalmente, servono soldi. Tanti e bene allocati. C'è tutto questo nel Piano nazionale contro le epatiti messo a punto dalla Consulta di esperti istituita a luglio al ministero della Salute dopo un'azione di pressing parlamentare, e presentato il 28 novembre al ministro Balduzzi per essere avviato su una "rampa di lancio" che prevede il passaggio in Consiglio superiore di Sanità e poi in Conferenza Stato-Regioni.

Un passo avanti cruciale, visto che sulla stesura di un Piano (il primo) l'Italia era in ritardo e visto il quadro drammatico che ci caratterizza, soprattutto sul fronte del virus Hcv: l'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di soggetti Hcv positivi e detiene il triste primato di mortalità in Europa per tumore primitivo del fegato. Il Piano affronta cinque priorità: maggiore conoscenza del profilo epidemiologico nazionale delle infezioni croniche da virus B e C e dell'epatite e miglioramento dei sistemi di sorveglianza; riduzione delle infezioni grazie alla prevenzione della trasmissione grazie a screening e vaccinazioni; formazione e informazione degli operatori e delle categorie a rischio; miglioramento e rafforzamento dell'accesso alle cure; miglioramento della qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie.

Proprio da queste indicazioni ha preso le mosse la celebrazione in Italia della

Giornata mondiale delle epatiti [1], organizzata a Palazzo Madama dall'Associazione parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione - presieduta dal senatore Antonio Tomassini - e da Ace, l'Alleanza contro le epatiti nata dall'iniziativa dei presidenti delle Onlus Fire ed Epac, rispettivamente Antonio Gasbarrini e Ivan Gardini. Sullo sfondo, il grande tema della sostenibilità delle cure, in tempi di spending review. «Gli ultimi dati epidemiologici – ha esordito Tomassini – rendono indispensabili e urgenti interventi a sostegno degli ammalati e delle famiglie. Ma non si può ignorare l'allarme-sostenibilità lanciato dal premier Monti: occorre applicare con un criterio di appropriatezza le direttrici contenute nel Piano triennale, assistendo i malati secondo una "gradualità" di cura che destina risorse e farmaci nel modo più intelligente e idoneo. Il tutto, per le epatiti come per le altre malattie, tenendo conto che oggi anche per il Ssn va ricostruita una scala di priorità dei valori, che non può prescindere dalla revisione dei Livelli essenziali di assistenza nel prossimo Patto per la Salute e dal ricorso a quello strumento fino a oggi sotto-utilizzato che sono i fondi integrativi».

Anche la lotta alle epatiti, insomma, dovrà fare i conti con cordoni della borsa strettissimi. A guardare i dati, tremano i polsi: degli 1,5 milioni di malati in Italia (180 milioni nel mondo), 300mila casi matureranno cirrosi importanti che potranno, come estrema soluzione e magari dopo una lunga fase silente della malattia, obbligarli al trapianto. E se l'Italia su questo fronte presenta un profilo eccellente, come ha ricordato il direttore del Cnt Alessandro Nanni Costa,

neanche il sistema complesso dell'allocazione degli organi e del funzionamento dei centri è esente da politiche di spending review e di razionalizzazione.

«La revisione dell'assistenza - in un'ottica "hub&spoke" - deve poi fare i conti con la cronicizzazione delle patologie e con la disparità di prevalenza a livello nazionale», precisa Massimo Colombo, professore di Gastroenterologia a Milano e membro della Consulta ministeriale che ha redatto il Piano. Se è vero che l'incidenza dei casi di epatite acuta da Hbv nella popolazione italiana si è ridotta progressivamente, grazie anche all'introduzione del vaccino di massa nel 1991, negli ultimi cinque anni si assiste a una ripresa dovuta principalmente ad "apporti" della popolazione straniera.

I dati sulla prevalenza di positività per l'Hcv (superiore al 3% nei soggetti nati prima del 1950 e più bassa tra i giovani, seppure pratiche come tatuaggi e piercing comportino il rinnovarsi del rischio) scontano soprattutto una profonda differenza territoriale, con una prevalenza che varia dall'8% al 2% tra le aree meridionali e insulari rispetto a quelle del Centro e del Nord. Una disparità che riflette interventi a più velocità, soprattutto sul fronte prevenzione, da parte delle amministrazioni regionali.

Intanto, i pazienti possono salutare new entry nel panorama delle terapie: proprio in questi giorni è attesa la pubblicazione in "Gazzetta" della deliberazione con cui il 3 agosto scorso Aifa ha autorizzato due nuove terapie. Terapie per le quali, come ha ricordato Americo Cicchetti, professore di Organizzazione aziendale all'Università Cattolica di Roma, «è stimata una spesa di almeno 220 milioni di euro. I nuovi farmaci - aggiunge - sono stati valutati anche sulla scorta di "errori" compiuti in realtà importanti come gli Stati Uniti, dove l'introduzione dei farmaci non avrebbe tenuto adeguatamente conto di una valutazione costo-efficacia. «Ora l'importante - ricorda Tonino Aceti, responsabile del coordinamento nazionale delle Associazioni di malati cronici - è che i pazienti possano beneficiare delle nuove terapie in tempi rapidi, senza dover aspettare mesi e mesi per la distribuzione delle nuove molecole sul territorio».

Epatiti: celebrata giornata mondiale in Senato, 300mila morti all'anno

“Gli ultimi dati epidemiologici in nostro possesso rendono urgenti ed indispensabili interventi a sostegno degli ammalati e delle famiglie. La Politica e le Istituzioni devono attivarsi per la ricerca, la prevenzione e il sostegno alle famiglie. La lotta all'epatite è un impegno che merita tutta la nostra attenzione”. Lo ha affermato Antonio Tomassini, presidente della Commissione Sanità del Senato Oggi, in Senato, durante la Celebrazione italiana della Giornata Mondiale delle Epatiti organizzata da Alleanza contro le Epatiti (Ace) insieme con l'Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione. La Giornata è stata l'occasione per consegnare il premio “Nella vita ci vuole fegato” a iniziative di particolare rilievo nella lotta contro le Epatiti e le malattie del fegato. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che in tutto il mondo siano affette da HCV circa 210 milioni di persone: 300mila muoiono ogni anno e i nuovi casi possono arrivare a 4 milioni 700mila all'anno.

Senato premia le iniziative più significative nella lotta alle epatiti. Presto un piano nazionale

29 novembre 2012

Oggi, in Senato, si è svolta la seconda Celebrazione italiana della Giornata Mondiale delle Epatiti, organizzata da Alleanza contro le Epatiti (ACE) insieme con l'Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione.

La Giornata Mondiale delle Epatiti prevista da una recente risoluzione dell'Oms è stata l'occasione per i rappresentanti di ACE il prof. Antonio Gasbarrini ed Ivan Gardini per consegnare il premio "Nella vita ci vuole fegato" a iniziative di particolare rilievo nella lotta contro le Epatiti e le malattie del fegato. Queste le iniziative premiate:

- **MOZIONE** al Governo del 4 aprile 2012 sull'attivazione di azioni mirate contro le epatiti virali. Hanno ritirato il premio il Sen. Antonio Tomassini ed il Sen. Laura Bianconi;
- **INTERROGAZIONE** al Ministro della Salute del 19 giugno 2012, sui ritardi nell'approvazione dei nuovi farmaci contro l'epatite C. Hanno ritirato il premio il Sen. Ignazio Marino ed il Sen. Maria Antezza;
- **INTERROGAZIONE** al Ministro della Salute del 10 maggio 2012 sui ritardi nell'approvazione dei nuovi farmaci contro l'epatite C. Hanno ritirato il premio l'On. Gianni Mancuso e l'On. Lucio Barani;
- iniziativa "CI CONOSCIAMO", serie di incontri tra medici e pazienti affetti da Epatite C, realizzati con un innovativo e straordinario spettacolo teatrale. Hanno ritirato il premio Giovanni Galati del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Pietro Papisca (Regista) e Francesca Fava (Sceneggiatrice);
- "COME", primo studio italiano sui costi e qualità di vita nei pazienti con malattia epatica cronica, premiato anche a livello internazionale. Ha ritirato il premio il dott. Stefano Fagioli, Direttore dell'unità di Gastroenterologia agli Ospedali Riuniti di Bergamo;
- Campagna 2012 "TU PUOI DARE LA VITA" a favore della donazione di organi e tessuti. Ha ritirato il premio Alberto Contri Presidente di Pubblicità Progresso;
- "SOUTH TRANSPLANT ALLIANCE", rete di tra le agenzie dei trapianti dei paesi dell'area sud-orientale dell'Europa. Ha ritirato il premio Alessandro Nanni Costa, Primo Presidente della South Transplant Alliance;
- "A NAPOLI CI VUOLE FEGATO", per sensibilizzare i cittadini sulle malattie epatiche. Hanno ritirato il premio i Professori Nicola Caporaso, Ordinario gastroenterologia Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli studi di Napoli Federico II, Giovanni Battista Gaeta, Ordinario malattie infettive Facoltà di Medicina e Chirurgia Seconda Università degli studi di Napoli, Carmelina Loguercio, Ordinario gastroenterologia Facoltà di Medicina e Chirurgia Seconda Università degli studi di Napoli;
- "UBRIACATI DI VITA", campagna volta a sensibilizzare i giovani sull'importanza della donazione degli organi e il consumo responsabile di alcol. Ha ritirato il premio Emanuela Mazza, Presidente dell'Associazione Amici del Trapianto di Fegato.

Durante l'evento inoltre sono state presentate alcune iniziative di sensibilizzazione sulle epatiti da virus B e C, estremamente diffuse nel nostro paese, le epatiti da alcol (problema emergente tra i giovani e gli adolescenti) e le epatiti da accumulo di grasso nel fegato (le cosiddette steatoepatiti). Un insieme di patologie che colpisce più di 5 milioni di italiani.

Si è parlato anche dello sviluppo del Piano delle Epatiti, uno dei punti cardine richiesto nel Manifesto di Alleanza contro le Epatiti, attualmente in corso di elaborazione da parte della Consulta Nazionale Epatiti, costituita dal Ministero della Salute.

I risultati ottenuti nell'ultimo anno ottenuti sono frutto dell'attività congiunta di società scientifiche, associazioni di pazienti ed istituzioni, ha riconosciuto il Senatore Antonio Tomassini che ha dichiarato: "Gli ultimi dati epidemiologici in nostro possesso rendono urgenti ed indispensabili interventi a sostegno degli ammalati e delle famiglie – ha affermato Antonio Tomassini, Presidente della Commissione Sanità di palazzo Madama. La Politica e le Istituzioni devono attivarsi per la ricerca, la prevenzione e il sostegno alle famiglie. La lotta all'epatite – ha ribadito Tomassini – è un impegno che merita tutta la nostra attenzione".

Il Senatore Ignazio Marino ha nuovamente sottolineato la rilevanza e l'impatto sociale delle Epatiti e la necessità di attivare iniziative per contrastarle. "La punta di un iceberg gigantesco e pericolosamente alla deriva. E' questo il mondo delle epatiti in Italia: una realtà dolorosa e sommersa anche perché le persone affette da questo virus sono spesso inconsapevoli di essere malate fino alle prime gravi manifestazioni cliniche, che possono comparire anche 10 o 20 anni dopo l'avvenuta infezione. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che in tutto il mondo siano affette da HCV circa 210 milioni di persone: 300mila muoiono ogni anno e i nuovi casi possono arrivare a 4 milioni 700mila all'anno.

In Europa, si stima che su quasi 13 milioni di persone affette da HCV cronica, circa il 20% svilupperà la cirrosi epatica nei prossimi vent'anni. Di queste, che sono circa 2 milioni e mezzo, il 4% in altri 15 anni svilupperà l'epatocarcinoma, un tumore maligno del fegato. Un aspetto su cui credo si debbano concentrare attenzione e risorse, è la prevenzione. Bisogna rafforzare le attività di profilassi mediante la promozione di interventi che riducano le nuove infezioni in tutti i centri di rischio, con attenzione anche alle pratiche che nuovi costumi hanno inserito nella nostra società come il piercing e i tatuaggi, specialmente se eseguiti in paesi privi di norme igienico-sanitarie stringenti. Inoltre, è necessario attivarsi al più presto per favorire la diagnosi precoce e il monitoraggio della malattia."

Il Prof. Antonio Gasbarrini, membro della Consulta per l'Epatite, Presidente FIRE onlus e professore ordinario di Gastroenterologia all'Università Cattolica di Roma, ha illustrato lo stato di avanzamento del Piano nazionale per la lotta alle epatiti. "Come Presidente FIRE, sono soddisfatto del lavoro svolto dal Gruppo di lavoro nei passati mesi, il Piano così come si sta sviluppando risponde a una precisa richiesta dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) che, nel 2010, ha stabilito che le Epatiti sono un problema sanitario di interesse mondiale e ha richiesto a tutti gli Stati di dotarsi di Piani specifici."

Ivan Gardini, Presidente Associazione Epac onlus - la principale associazione no profit punto di riferimento per migliaia di pazienti affetti da epatite - ritiene che il Piano nazionale per la lotta alle Epatiti sia un passaggio importante per aiutare migliaia di pazienti e familiari che stanno lottando contro le temibili complicanze di questa patologia, come la cirrosi, tumore epatico e trapianto di fegato. Auspicio che le attività previste dal piano sulle epatiti possano essere concretizzate nel più breve tempo possibile. Abbiamo un grande bisogno di diagnosi e cure precoci, di velocizzare l'accesso ai farmaci, di fare prevenzione e avere una rete di centri specializzati pronti a realizzare grandi progetti di ricerca. Per fare tutto questo è necessario che le epatiti rientrino tra gli obiettivi di piano del Piano Sanitario Nazionale e recepiti dalla Conferenza Stato-Regioni.

Tutto ciò è fortemente voluto anche dall'OMS che nella recente risoluzione 63.18 del 21 maggio 2010 ha esortato gli stati membri a considerare l'epatite come una emergenza che va affrontata con urgenza. La prima cosa che ci aspettiamo è l'approvazione immediata dei nuovi farmaci per la cura dell'epatite C, che migliaia di medici, pazienti e familiari stanno aspettando da oltre 15 mesi. E' giunto il tempo in cui i fatti sostituiscano le parole.

Tonino Aceti, responsabile del coordinamento nazionale delle Associazioni dei malati Cronici, ha dichiarato: "Oggi chiediamo alle Istituzioni di mettere in atto tre azioni per dare risposte concrete, precise e tempestive al bisogno di salute delle persone con Epatite: 1. Realizzare un sistema di registri di patologia che consenta di avere i numeri esatti in termini di incidenza e quindi un quadro esauriente del fenomeno; 2. Considerare la prevenzione delle epatiti e la presa in carico delle persone che ne sono affette una priorità nella programmazione socio-sanitaria nazionale e regionale; 3. Garantire l'accesso tempestivo, equo ed uniforme da parte dei cittadini alle terapie più innovative su tutto il territorio nazionale".

03 Dicembre – Jansenn

Pre-evento celebrazione italiana giornata mondiale delle epatiti

Gio, 29/11/2012

Alleanza contro le Epatiti (ACE) è lieta di celebrare in Italia la Giornata Mondiale delle Epatiti il 29 novembre.

Obiettivo della Giornata, sarà quello di fare il punto sullo stato delle Epatiti in Italia insieme alle Istituzioni ed ai più autorevoli rappresentanti di medici e pazienti.

In occasione della celebrazione italiana della Giornata delle Epatiti, l'Alleanza contro le Epatiti, insieme all'Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione, organizzerà un incontro presso il Senato della Repubblica, sala "Caduti di Nassirya", Palazzo Madama a Roma, alle ore 14.00 del 29 novembre.

"Gli ultimi dati epidemiologici in nostro possesso rendono urgenti ed indispensabili interventi a sostegno degli ammalati e delle famiglie – ha affermato il Sen. Antonio Tomassini Presidente della Commissione Sanità di palazzo Madama e Presidente dell'Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione.

"La Politica e le Istituzioni devono attivarsi per la ricerca, la prevenzione e il sostegno alle famiglie. La lotta –ha ribadito Tomassini– è un impegno che merita tutta la nostra attenzione".

In quest'occasione ACE consegnerà il premio "Nella vita ci vuole Fegato", istituito per premiare le iniziative di persone che durante l'anno si sono distinte nella lotta alle Epatiti e alle malattie del fegato. Durante l'evento si parlerà delle varie iniziative di lotta alle epatiti in atto nel nostro paese.

Tra esse, la nascita della Consulta per l'Epatite, il Gruppo di Lavoro per la prevenzione delle Epatiti insediato qualche mese fa dal Ministero della Salute, che riunisce i maggiori esperti italiani di Epatite virale ed i rappresentanti dei pazienti tra i quali il prof. Antonio Gasbarrini, Presidente della Fondazione Italiana Ricerca in Epatologia (FIRE onlus) ed Ivan Gardini, Presidente Epac onlus.

Il Prof. Antonio Gasbarrini, membro della Consulta per l'Epatite e professore ordinario di Gastroenterologia all'Università Cattolica di Roma, è lieto che il Piano nazionale per la lotta alle Epatiti si stia sviluppando nella direzione giusta, con il supporto delle istituzioni. "Come Presidente FIRE, sono soddisfatto delle evoluzioni di questi ultimi mesi.

Uno degli obiettivi di FIRE è proprio quello di dialogare con le istituzioni, per creare consapevolezza su tutto ciò che riguarda prevenzione e cura delle malattie del fegato, e in particolare promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla rilevanza clinica e sociale delle malattie epatiche."

Ivan Gardini, Presidente Associazione Epac onlus - la principale associazione no profit punto di riferimento per migliaia di pazienti affetti da epatite - ritiene che il Piano nazionale per la lotta alle Epatiti sia un passaggio importante per aiutare migliaia di pazienti e familiari che stanno lottando contro le temibili complicanze di questa patologia, come la cirrosi, tumore e epatico e trapianto di fegato. Auspicio che le attività previste dal piano sulle epatiti possano essere concretizzate nel più breve tempo possibile.

Abbiamo un grande bisogno di diagnosi e cure precoci, di velocizzare l'accesso ai farmaci, di fare prevenzione e avere una rete di centri specializzati pronti a realizzare grandi progetti di ricerca.

Per fare tutto questo è necessario che le epatiti rientrino tra gli obiettivi di piano del Piano Sanitario Nazionale e recepiti dalla Conferenza Stato - Regioni. E' ormai ragionevole pensare che le epatiti, infezioni virali trasmissibili, possano essere accorpate con il capitolo dell'HIV, anche in considerazione dell'elevato numero di malati co-infetti e ottengano al più presto l'adeguata copertura finanziaria necessaria e un inserimento delle Epatiti nei Piani Regionali di Prevenzione"

04 Dicembre – Pubblicità Progresso

PREMIATA IN SENATO LA CAMPAGNA SULLA DONAZIONE ORGANI

A consegnare il riconoscimento il 29 novembre nella sala nassirya del senato della repubblica, a roma, saranno L'Associazione Parlamentare per la Tutela e la Promozione del Diritto alla Prevenzione e l'Alleanza Contro l'Epatite, in occasione della Seconda Giornata delle Epatiti in Italia. “esplose” le adesioni all'Associazione Italiana per la Donazione di Organi e Tessuti (AIDO) nei primi due mesi di lancio della campagna, soprattutto da parte di donne

Milano, 23 novembre 2012 - “TU PUOI DARE LA VITA”. Questo il pay-off col quale Pubblicità Progresso è tornata ancora una volta sul tema del dono, a quarant'anni dalla celebre campagna per la donazione del sangue. La campagna, lanciata nei mesi scorsi, è realizzata con la consulenza dell'Associazione Italiana per la Donazione di Organi e Tessuti (AIDO), della Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia (FIRE) e del Centro Nazionale Trapianti dell'Istituto Superiore di Sanità.

L'Associazione Parlamentare per la Tutela e la Promozione del Diritto alla Prevenzione e l'Alleanza Contro l'Epatite premieranno la Fondazione Pubblicità Progresso, si legge nelle motivazioni, “per l'impegno profuso, da un punto di vista sociale, con la campagna 2012 ‘TU PUOI DARE LA VITA’ a favore della donazione di organi e tessuti”, in occasione della Seconda Giornata delle Epatiti in Italia, che si terrà il prossimo 29 Novembre 2012 dalle ore 14, nella Sala Caduti di Nassiriya del Senato della Repubblica, a Palazzo Madama, Piazza Madama 11 a Roma “Obiettivo della giornata – si legge ancora nelle motivazioni – è dare visibilità alla malattia in sede istituzionale, alla presenza di senatori e deputati, e premiare chi si è impegnato maggiormente da un punto di vista sociale nella lotta alle epatiti”.

A testimoniare l'efficacia dell'impegno di Pubblicità Progresso con la campagna 2012 valgono i dati sulla crescita delle adesioni all'AIDO. Il dato significativo riguarda particolarmente l'aumento di adesioni all'Associazione nel periodo del primo “flight” di lancio della campagna:

A luglio 2012 l'aumento rispetto a luglio 2011 è stato del 69,7%, corrispondente a 942 donatori, dei quali 747 arrivano direttamente da Pubblicità Progresso attraverso il portale www.doniamo.org e l'attività di social networking. Ad agosto l'aumento è stato di 584 iscrizioni, una variazione del 60,4% rispetto ad agosto 2011. Di queste, 343 arrivano direttamente dalla campagna promossa dalla Fondazione Pubblicità Progresso, presieduta da Alberto Contri. A settembre la campagna “Tu puoi dare la vita” ha fatto la differenza rispetto ad un calo annunciato, in quanto la crescita complessiva di adesioni all'AIDO è stata modesta (appena 13) ma quelli riconducibili alla campagna sono ben 234. Tenendo conto dei primi due mesi di lancio della campagna, luglio e agosto, la variazione complessiva è di 1526 donatori, oltre il 65%, 1090 dei quali riconducibili direttamente alla campagna di Pubblicità Progresso. Oltre la metà dei nuovi donatori sono donne.

Come dichiara Alberto Contri, “siamo estremamente onorati di questo riconoscimento, che ci motiva ancor di più nel nostro impegno. Pubblicità Progresso si è sempre occupata del dono: la sua stessa esistenza è il frutto del dono che la comunità dei comunicatori fa al paese con le campagne sociali e le attività di formazione in questo settore. Nel '71 la prima campagna fu ideata proprio per stimolare la donazione del sangue. Negli ultimi anni proprio una delle conferenze internazionali da noi promosse ha messo a tema il dono; in quell'occasione si è realizzata anche una mostra che sta tuttora circolando in Italia. La nuova campagna per la donazione degli organi costituisce già un “benchmark” per la comunicazione sociale e non solo. Tutti i media, sia tradizionali che innovativi sono coinvolti in un progetto articolato e interattivo che si propone l'ambizioso traguardo di far aumentare significativamente il numero dei donatori. E a cui hanno lavorato gratuitamente oltre 40 tra creativi, professionisti, ricercatori, società di produzione e post-produzione”.

La campagna, fa perno sul portale www.doniamo.org, su due spot di 30 secondi e sull'impegno di molti testimonial tra cui Claudia Gerini, Diego Della Valle, Luisa Todini, Maria Latella, Irene Ferri, Caterina Caselli, Lorenzo Sassoli de Bianchi, fotografati da Gerald Bruneau e Chris Broadbent.

Attiva dal 1971 (prima come Associazione e poi, dal 2005, come Fondazione), “Pubblicità Progresso” è entrata nel vocabolario quotidiano degli italiani, diventando sinonimo di “pubblicità sociale”. Con la sua attività e grazie al contributo di chi ne fa parte (utenti, organizzazioni professionali, imprese e organizzazioni di mezzi, interassociazioni), Pubblicità Progresso ha promosso e promuove l'impiego della comunicazione sociale di qualità tra gli strumenti operativi di enti, istituzioni, pubblica amministrazione e organizzazioni non profit. Ha dimostrato concretamente l'utilità di un intervento più professionale nel campo della comunicazione sociale. Ha contribuito a valorizzare la pubblicità italiana e i suoi operatori. In virtù di tutto questo la Fondazione Pubblicità Progresso è oggi una delle espressioni più alte e rappresentative delle organizzazioni del mondo della comunicazione e dei professionisti che ne fanno parte. Molto avanti sul fronte della speculazione scientifica, la Fondazione organizza frequentemente seminari di formazione alla comunicazione sociale, mostre itineranti, il più qualificato archivio on-line del mondo, conferenze internazionali sulla comunicazione sociale, network di docenti universitari per la costruzione di laboratori di sperimentazione.

Alleanza contro l'Epatite nasce dalla volontà di FIRE Onlus - Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia - ed EpaC Onlus - Associazione di pazienti epatopatici. L'obiettivo comune è quello di attuare anche in Italia i contenuti della Risoluzione OMS WHA 63.18 del 21 maggio 2010, che ha riconosciuto per la prima volta l'epatite virale come un problema sanitario di impatto globale (<http://www.alleanzacontroepatite.it>).

GIORNATA EPATITI ITALIA: PREMIATA LAURA BIANCONI

Un premio per l'impegno contro le epatiti e le malattie del fegato è stato consegnato oggi alla senatrice Laura Bianconi nell'ambito della Seconda giornata delle epatiti in Italia.

L'iniziativa organizzata da Alleanza Contro l'Epatite (ACE) e l'Associazione Parlamentare per la Tutela e la Promozione del Diritto alla Prevenzione, hanno da quest'anno istituito anche un premio per giovani medici e rappresentanti delle istituzioni che con le loro azioni e loro iniziative si sono impegnati nella lotta contro le epatiti e le malattie del fegato. Il premio a Laura Bianconi, componente della commissione Igiene e Sanità del Senato e da sempre in prima linea nel sostenere l'importanza della ricerca e della prevenzione, è stato assegnato per la mozione, votata all'unanimità dal Senato, che impegna il Governo a realizzare programmi sempre più mirati contro le epatiti virali.

“Sono lusingata di essere stata scelta da Ace – ha dichiarato Laura Bianconi – ma soprattutto sono felice perché l'impegno parlamentare iniziato sei mesi fa con la mozione sta già dando i suoi frutti. Infatti, proprio ieri il Governo, recependo le raccomandazioni della mozione votata in Senato, ha presentato le nuove linee guida per la prevenzione delle malattie epatiche e questo è importante sia per chi già è affetto da malattie al fegato ma è importante soprattutto per prevenirle attraverso una maggiore sensibilizzazione al problema”.